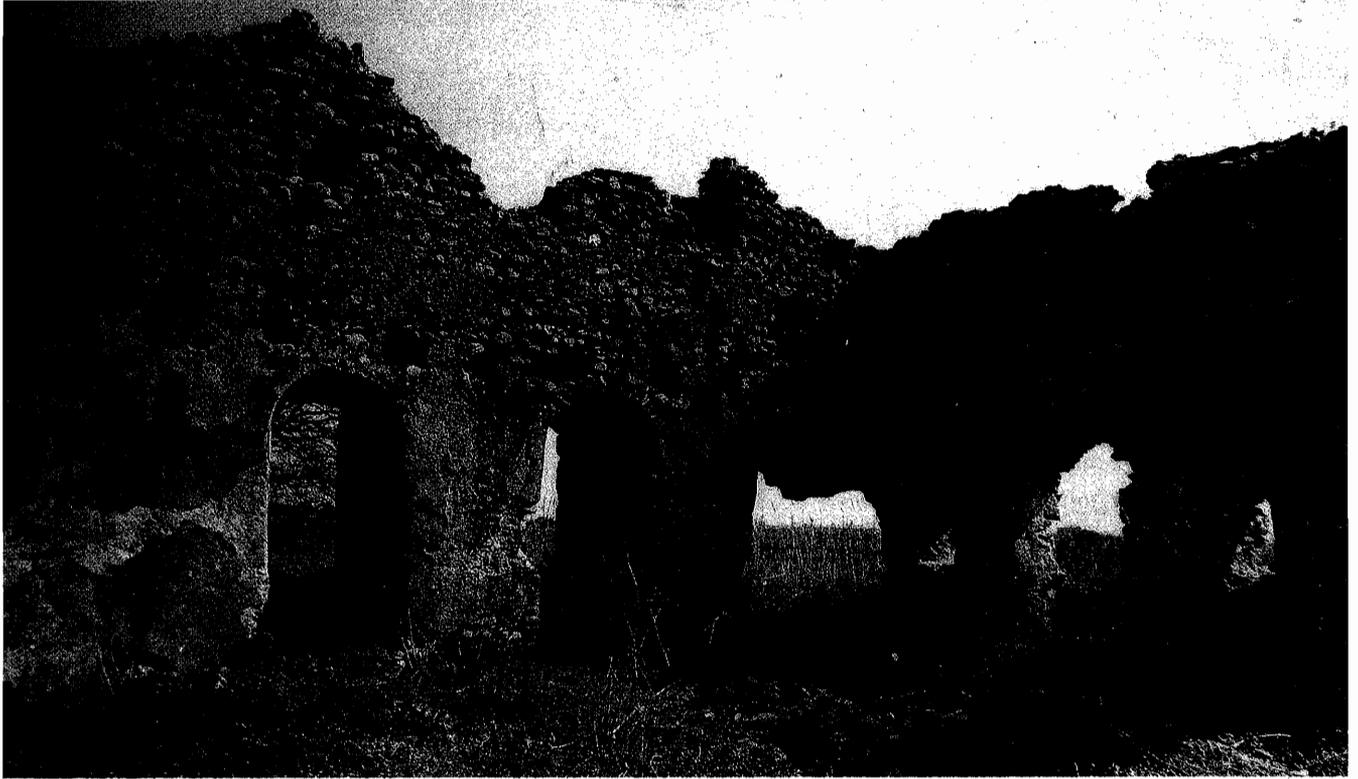


L'ABBAZIA DI S. MARIA DI S. EUFEMIA

di Irene Ingrassia e Flora Lombardo



L'interesse per l'architettura Romanica in Calabria ci ha portato ad un'indagine conclusasi con una tesi di laurea in architettura dal titolo: *Architettura monastica di età normanna in Calabria: L'abbazia di S. Eufemia*, relatore prof. R. M. Cagliostro. Partendo dall'analisi accurata delle problematiche riguardanti l'architettura dei sec. X e XI, è stato, oggetto di approfondito studio l'abbazia normanna di S. Maria di S. Eufemia (1062 d.C.). Obiettivo del lavoro è stato quello di fare chiarezza su due quesiti gravitanti intorno all'abbazia: uno, riguardante la sua origine (se fosse l'ampliamento di una chiesa bizantina o fosse una costruzione ex novo), il secondo, l'effettivo andamento dell'impianto chiesa-stico. Come si evince dalle restituzioni grafiche e fotografiche, oggi ben poco rimane della prima fondazione normanno-benedettina (il lato sud ed ovest della chiesa, parte del monastero, parte della torre ed un pezzo

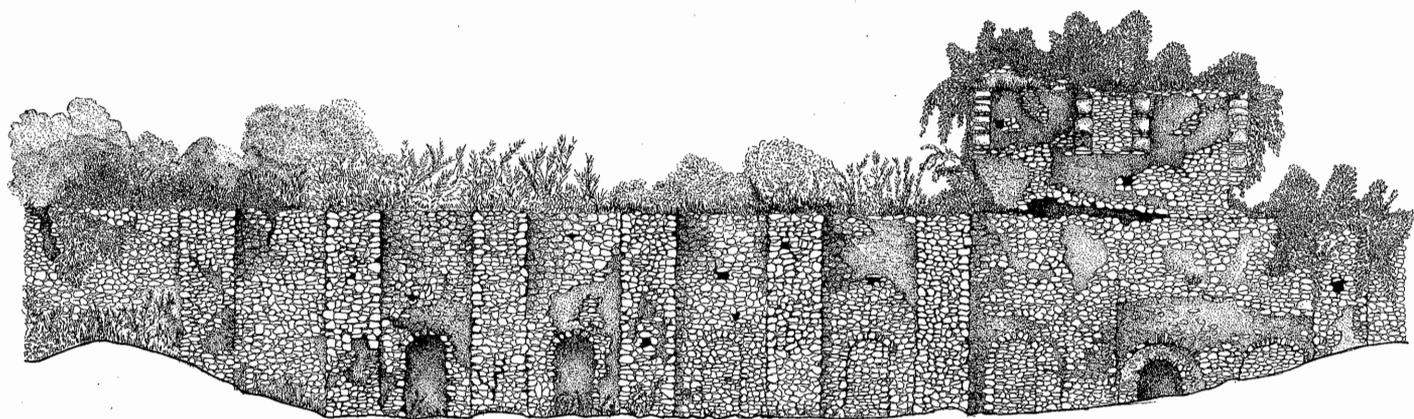
del muro di cinta), la più importante per la diffusione del rito latino in Calabria ed in Sicilia. In base agli studi effettuati sulle due campagne di scavi condotte dalla Soprintendenza Archeologica della Calabria, che hanno fornito dati scientifici certi, ed in base agli esempi del romanico europeo si è giunte ad un'ipotesi quanto mai attendibile. La chiesa era a pianta basilicale, a tre navate, triabsidata, con coro gradonato e transetto sporgente. A differenza di quanto sostenevano altri studiosi, la chiesa è risultata più simile a quella di Cefalù che non a quella di Mileto. Inoltre il lato ovest, per la presenza di un muro con uno spessore di 3,30 m. fa pensare a possibili scale o intercapedini che conducessero a matronei, visto che ciò che rimane è il livello superiore della chiesa (come si vede da foto e rilievo fotografico). La facciata sud risulta scandita da contrafforti e monofore a tutto sesto, alcune di esse oggi tamponate. La tor-

1. Abbazia di S. Eufemia. Ruleri del monastero, veduta dall'interno.
 2. Abbazia di S. Eufemia. Restituzione grafica del fianco meridionale.

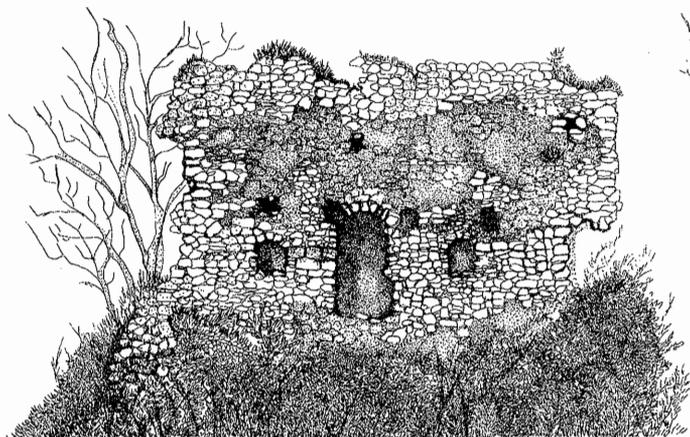
3. Abbazia di S. Eufemia. Restituzione grafica del prospetto orientale del monastero.
 4. Abbazia di S. Eufemia. Restituzione grafica del prospetto meridionale del monastero.

re è tipicamente normanna nei cantonali in granito ben squadri, nei corsi di orizzontamento e nella feritoia in pietra. Il monastero, con le sue finestre arcuate, riprende il tipo di muratura della chiesa, costruita con pietre di fiume di medie e grandi dimensioni allettate con malta molto resistente che non presenta analogie con i paramenti murari del periodo bizantino; si deduce,

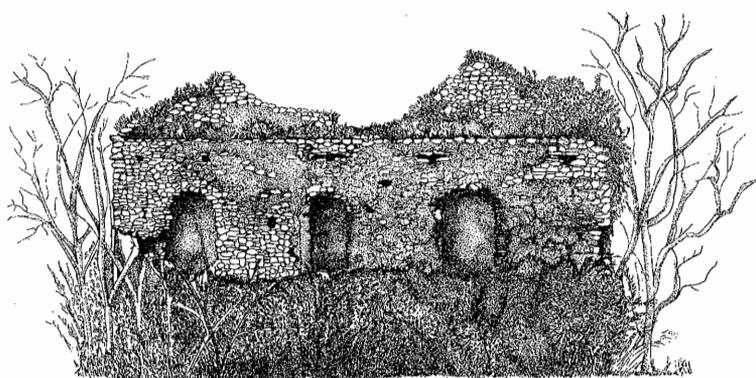
quindi che se preesistenza c'era è stata demolita e, dal Guiscardo, ricostruita. Nulla di certo si può dire riguardo ai sostegni delle navatelle per insufficienza di dati certi che solo campagne di scavi potrebbero fornire.



2



4



3